



Mario De Micheli, Ernesto Treccani, Raffaele De Grada, Fondazione Corrente, 1985, foto di Toni Nicolini

CONVEGNO MARIO DE MICHELI

**Mario De Micheli tra storia e critica d'arte, editoria e didattica:
nuovi studi e prospettive**

**a cura di D. Amico e V. Raimondo
24 ottobre 2024**

Il convegno di studi organizzato da Fondazione Corrente e Casa della Cultura, con la collaborazione scientifica dell'Università degli studi di Bergamo, a vent'anni dalla scomparsa e nel 110° anniversario dalla nascita di Mario De Micheli (Genova 1914 – Milano 2004), ha lo scopo di iniziare a ripensare alla figura e all'attività del noto critico d'arte. L'intellettuale, profondamente legato al movimento di "Corrente", è una delle figure centrali della critica d'arte del Novecento, nonostante finora non sia stato affrontato in modo sistematico uno studio che permetta di far luce sui diversi aspetti della sua personalità. De Micheli è stato critico ma anche storico dell'arte: autore di numerosi saggi

e volumi che riguardano le diverse declinazioni dell'arte figurativa del XIX e XX secolo. Il filo rosso della saggistica storica di De Micheli riguarda la necessità di recuperare una dimensione sociale dell'arte. Il suo approccio politico alla rilettura di alcuni fenomeni culturali deve essere oggi studiato alla luce della contestualizzazione e storicizzazione della seconda metà del Novecento in modo da rileggere la sua opera in una nuova prospettiva.

La sua attenzione di studioso nei confronti delle avanguardie così come di altri temi importanti come la lettura sistematica della storia della scultura italiana tra Ottocento e Novecento, il suo sguardo critico sui diversi fenomeni del Realismo e del Realismo esistenziale, gli hanno consentito di esplorare l'arte secondo un ben preciso indirizzo. Una delle sue principali attività, oltre a quella di organizzatore di mostre, è legata al mondo della scrittura e dunque dell'editoria. Eppure De Micheli si muove anche adoperando altri canali che gli consentono un contatto ancora più diretto con il pubblico e con degli interlocutori che possano arricchire la sua stessa visione. È in quest'ottica, infatti, che va inteso il suo insegnamento al Politecnico di Milano, presso il quale insegnerà "Storia dell'Arte e della Letteratura italiana" e "Sociologia delle arti" a partire dagli anni Settanta. È soprattutto attraverso l'attività editoriale e didattica che De Micheli formula e divulga ad un pubblico ampio il proprio pensiero e per tale motivo il convegno è mirato a indagare principalmente questi aspetti.

Il convegno, che avrà luogo presso la Casa della Cultura di Milano il pomeriggio del 24 ottobre 2024.

Programma

14.30

Saluti istituzionali

Modera Ferruccio Capelli

15.00 – 15.15

Luca Pietro Nicoletti - Università degli Studi di Udine

Raccontare le avanguardie

15.15 – 15.30

Deianira Amico - Fondazione Corrente/Politecnico di Milano

Il tema della città nell'insegnamento di Mario De Micheli al Politecnico di Milano

15.30 – 15.45

Gianluca Poldi – Università degli Studi di Udine/Comune di Segrate
Il nucleo di fotografie del Fondo Ada e Mario De Micheli conservato a Segrate.
Ricognizione

15.45 – 16.00

Valentina Raimondo – Università degli studi di Bergamo
Mario De Micheli storico della scultura in Italia fra Ottocento e Novecento

16.00-16.15

Luca Bochicchio - Università degli Studi di Verona
Fare la critica al mito. Mario De Micheli e la costruzione di Albisola

16.15 – 16.30

Livia Garomersini - Borsista, Fondazione Ambron Castiglioni, Firenze
Gli scritti di Mario De Micheli sulle riviste ufficiali del PCI: analisi di un percorso critico (1945-1959)

16.30 – 16.45

Viviana Pozzoli - Università di Milano
Mario De Micheli e Feltrinelli: congiunture critico-editoriali

16.45 – 17.00

Elena Lissoni – Storica dell'arte
Picasso nelle carte di De Micheli

A seguire tavola rotonda con Gioxe De Micheli, Giorgio Seveso, Attilio Pizzigoni (ricordo di Mario De Micheli)

Il convegno è stato realizzato grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali.



Con il patrocinio di:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO